

Congraro carissimo

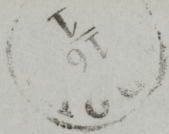
Venerdì 14 Jan 1857

Nella ultima vostra lettera, ho potuto raccogliere una nuova
 voce del vostro cuore — il linguaggio che mi avete tenuto
 è veramente da uomo affettuato ed padre più che di amico!
 Anche ragione, la perdita mia, sarebbe la rovina della mia famiglia,
 e aggio che alla famiglia dovrà essere risparmiata la scienza.
 È un obbligo per il dolore, per una mente immensamente dolente
 come la mia, per l'anima mia vulcanica (come voi la dite), ma pure
 dovrò farlo —

La ragione della quale vi prego tanto prima del libro per il signor
 non fu però l'ultima delle vostre premure, ma anche ne non bisogno
 grande, essendo mi dispiace da un libro di legge, per fare acquisto di
 tutte le copie — Vorrei sapere il motivo forte, per una buona ragione
 15 mesi dell'anno — Ieri lunedì o martedì d'averlo il fatto come
 mi presento, ma non l'ho veduto — per raccomandare a voi — Se
 avete occasione, mi una lettera, o per qualche strada mandarmi una
 copia della Avvenire e Kyngsmor che coltivate nell'arte.

Ho fatto lo schizzo d'una memoria per il libro, scrivendovi per quando
 la volete, il giorno scorso, affinché venga letto da voi nel febbraio.
 Avrei questi venuti 7 parole in 4. — Fu a Vienna del Kaurini, e gatti
 per Bassano — gli anni un opuscolo pubblico dell' Obli delle noie
 Paziente Nigro, per voi, ed un quadro della Posta dei Guochi ven
 lunedì mi dite che gli avete. Guochi vi giuliano

Vobraz



Al. Mianz. Prof. Roberto De Vigi

(Orto Botanico)

Padova